

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437201
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Laocoonte e i figli strangolati da due serpenti
SGTT - Titolo	Laocoonte

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Coccapani
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Viale Vittorio Emanuele, 95
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	depositi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1170
INVD - Data	1956

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	763
INVD - Data	1884

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSV - Validita'</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1674
<b>DTSL - Validita'</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	marchio

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita
--------------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	364
<b>MISL - Larghezza</b>	263

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il foglio è rifilato e incollato su un cartone di supporto; presenta ai due lati una pesante cornice nera, ottenuta con approssimative pennellate di inchiostro. Questa cornice è presente in altri fogli.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Laocoonte e i suoi figli stritolati dai serpenti
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul 'recto' in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Dal antico

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
--------------------------------------	--------------

<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRA - Autore</b>	sul 'recto' in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	155
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRA - Autore</b>	sul recto in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	C. T. n. 155, da sciogliersi in Castellani Tarabini. La scritta è a matita rossa
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRA - Autore</b>	sul 'verso' in alto al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	n. 31
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul recto in alto a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	157 n 45; Numerazione inventariale dell'Accademia di Belle Arti di Modena (ASMO 1811). Stessa grafia ritrovata nei disegni inv. 723-735-736-739-745-751-752-763-766-768-770-772-778-779-782-784-785-786-79 2-797-801-805-826-834-838-839-841-855-857-862-863-865-866-870-871-874.157 n 40
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	timbro
<b>STMI - Identificazione</b>	1956
<b>STMP - Posizione</b>	sul 'recto' in basso a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	Anno 1956/Inventario N. 1170
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	timbro
<b>STMI - Identificazione</b>	Francesco II
<b>STMP - Posizione</b>	sul 'recto' in basso nell'angolo a sinistra
<b>STMD - Descrizione</b>	Timbro di Francesco II: cerchio con inscritta, in alto una corona e in basso le lettere intrecciate AFDC (Lugt 106)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne datata) "Il disegno è una copia del gruppo marmoreo del Laocoonte che, rinvenuto nel 1506 nella zona detta Domus Aurea a Roma, ammirato e restaurato da Michelangelo, divenne con l'Apollo del Belvedere la statua più celebre dell'antichità classica, considerata per secoli un modello esemplare non solo della scultura antica ma addirittura della scultura in senso assoluto. Opera degli scultori Agesandro, Atanodoro e Polidoro di Rodi, probabilmente del II sec. (a. C.), è conservato nei Musei Capitolini. Il foglio, uno studio accademico, è forse tratto da una incisione per il tratteggio minuto e regolare che rende acriticamente le ombre. Lo stile è simile a quello dei disegni nn. 728,731, 920 della Galleria, anch'essi copia da antichi rilievi, da restituire quindi alla stessa mano. Si propone, in via ipotetica, il nome di Francesco Stringa (Modena, 1635 -1709), consigliere e conservatore della Galleria Ducale, che prese parte ai lavori della locale Accademia di pittura, almeno a partire dal 1661, e si dedicò all'illustrazione di pubblicazioni celebrative occasionate da feste e cerimonie di corte". Questa statua fu una delle opere più copiate da quando fu rinvenuta nel 1506. La sua fortuna si ebbe in parte anche perché ogni artista poteva trarre da essa ciò che più gli interessava: la plasticità dei corpi, il pathos e la drammaticità espresse dal volto di Laocoonte (Pontormo se ne servì per ricreare lo stesso stato d'animo in alcuni suoi volti), l'eros (pittori come Fuseli utilizzarono soprattutto il busto tralasciando completamente il resto). Il nostro modesto artista sceglie di rappresentare tutto il gruppo scultoreo, non frontalmente, ma lo fa scegliendo un punto di vista diagonale. Probabilmente, come fecero altri artisti, egli era interessato a studiare la dinamicità dei personaggi. Non mi pare di ravvisare elementi che inducano ad avvalorare l'ipotesi che il disegno possa essere di mano di Francesco Stringa.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazza S. Agostino, 337-41100 Modena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	disegni_0763
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale

<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei disegni dell'Accademia di Belle Arti
<b>FNTD - Data</b>	1811
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	157 n. 45
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASMo
<b>FNTS - Posizione</b>	Patrimonio degli Studi, n. 278
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferdinando Castellani Tarabini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1854
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 155
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	n. 155
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Gasponi N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giordani N.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.